

Prot. Avv. n. \_\_\_\_\_ / 2013

INVIATA PER COMPETENZA

AL SETTORE.....

PROT. INT. N.....DEL.....



**CITTA' DI ALCAMO**  
PROVINCIA DI TRAPANI

AVVOCATURA COMUNALE  
\*\*\*\*\*

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

N. 52 DEL 20/01/2014

**Oggetto: sentenza n. 46/2013 emessa dal Tribunale di Alcamo – nella causa iscritta al n.r.g. 408/2008 proposto da Butera Margherita contro il Comune di Alcamo - D.L. 669/1996 convertito nella legge n. 30/2007 - Liquidazione in conto sospeso.**

**riservato ufficio ragioneria**

Si attesta di avere eseguito i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali ai sensi dell'art. 184 comma 4 D. Lgs. 267/2000

N. LIQUIDAZIONE	DATA	IL RESPONSABILE
.....	.....	.....

**VISTO: IL RAGIONIERE GENERALE**  
**DR. SEBASTIANO LUPPINO**

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**  
( Art. 151 comma 4° d.lgs.267/2000 )

Alcamo, li \_\_\_\_\_

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
**Dr. Sebastiano Luppino**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e vi resterà per gg. 15 consecutivi, nonché sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Alcamo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. Cristofaro Ricupati**

L'anno duemilaquattordici, il giorno nove del mese di gennaio, nel proprio Ufficio, il Dirigente l'Avvocatura Comunale adotta la seguente determinazione avente ad oggetto: **sentenza n. 46/2013 emessa dal Tribunale di Alcamo – nella causa iscritta al n.r.g. 408/2008 proposto da Butera Margherita contro il Comune di Alcamo - D.L. 669/1996 convertito nella legge n. 30/2007 - Liquidazione in conto sospeso** - cui premette:

- la sentenza n. 406/2013 emessa dal Tribunale di Trapani sez. di Alcamo e notificata al Comune di Alcamo il 19.04.2013, relativa al procedimento iscritto al n.r.g. 408/2008 vertente tra il Comune di Alcamo ed la sig.ra Butera Margherita, con la quale questo Ente è stato condannato al pagamento di € 10.134,72 oltre interessi legali dal deposito della sentenza sino all'effettivo soddisfo, fatti salvi i diritti dell'Inps in favore della sig.ra Butera Margherita oltre alla refusione delle spese di giudizio liquidate in € 2.100,00 oltre iva e cpa, oltre le spese della consulenza tecnica pari ad € 480,00;

- atteso che ad oggi, il riconoscimento del debito fuori bilancio non ha avuto alcun esito anche per un problema interpretativo sulle somme da liquidare alla signora Butera e quelle da rimborsare all'Inps;

- vista la nota spese dell'avvocato Vita Alba Verme - prot. int. 1731 del 10.10.2013, con la quale sollecita il pagamento di quanto portato in sentenza per € 14.014,86, oltre il pagamento della somma pagata dall'Inps all'attrice Butera a titolo di indennità di malattia;

- vista la nota prot. n. 25092/2013 dell'Avvocatura Comunale indirizzata al Settore Servizi Economico-Finanziari, con la quale, evidenziando che dalla notifica del titolo sono trascorsi già i 120 giorni concessi dalla legge n. 30/2007 e s.m.i. si è rappresentata la necessità e opportunità di procedere al pagamento in conto sospeso del debito in parola;

- vista la nota di riscontro del Settore Servizi Finanziari, con la quale condivide la definizione nei termini sopra esposti e tuttavia, per motivi contabili, rinviare l'adozione del provvedimento all'inizio del nuovo esercizio finanziario;

- ritenuto che appare più che probabile che l'odierno creditore intraprenda azione esecutiva contro la P.A. presso il Tesoriere Comunale, con ulteriori gravi danni per l'erario comunale;

- per quanto sopra esposto, al fine di evitare ulteriori aggravii per l'Ente, si ritiene opportuno procedere alla liquidazione in conto sospeso, ai sensi del comma 2 art. 14 del D.L. 31/12/1996 n. 669, convertito il legge n. 30/2007 e s.m.i., così come previsto dall'art. 55 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità, delle somme portate in sentenza, in favore della sig.ra Butera Margherita e nei termini appresso specificati in relazione alla posizione dell'Inps;

- che l'Inps ha dichiarato con nota del 29/01/2008 (epoca successiva al sinistro) di volere esercitare il diritto di surroga previsto dall'art. 1916 c.c., per l'indennità economica di malattia;

- che con nota del 6/12/2012, prot. n. 71447, il predetto Istituto ha richiesto il pagamento di € 2.654,58 per l'indennità di malattia erogata alla signora Butera;

- che, pertanto, non potendosi liquidare alla signora Butera la somma intera portata in sentenza, costituendo il pagamento per l'inabilità temporanea locupletazione rispetto all'importo già erogato dall'Assicurazione, si devono detrarre da dette somme quelle liquidate dal Tribunale per l'ITT e l'ITP pari ad € 2.399,25;

- che di conseguenza, è opportuno provvedere a liquidare per sorte capitale, la somma di € 6.690,53 (€ 6.357 + 333,53) che, in conformità a quanto stabilito in sentenza, devalutata al 2007 è pari ad € 5.863,74; rivalutata al 20/02/2013 è pari ad € 7.438,68 e comprensiva d'interessi legali dal 20/02/2013 – data deposito sentenza al 23/12/2013 - pari ad € 155,91, per cui la somma da liquidare per sorte capitale è di € 7.594,59 oltre € 3.412,48 per spese processuali e quindi complessivamente liquidare la somma di € **11.007,07**;

visti gli artt. 107 - 149 e seg. del T.U.E.L. 267/2000;

visto la L. R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

#### DETERMINA

- 1) Per le ragioni tutte in premessa narrate, di liquidare in favore della creditrice Butera Margherita, nata a xxx il xxx - C.F.: xxx, la somma di € **11.007,07**;

- 2) dare disposizione al Settore Servizi Finanziari di emettere ordinativo di pagamento in conto sospeso ai sensi del comma 2 art. 14 del D.L. 31/12/1996 n. 669, **così come previsto dall'art. 55 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità**, in favore della sig.ra Butera Margherita a mezzo accredito sul **codice IBAN: xxx**;
- 3) dare atto che si procederà alla regolarizzazione contabile ad avvenuto riconoscimento del debito in parola da parte del Consiglio Comunale;
- 4) di dare atto che riconosciuto il debito fuori bilancio si provvederà a rimborsare all'Inps quanto da quest'Istituto erogato alla signora Butera a titolo d'indennità per malattia;
- 5) di dare atto che la somma per registrazione sentenza riportata nella nota spesa dell'avvocato Verme pari ad € 308,00, sarà liquidata da questo Ente, subito dopo l'avvenuto riconoscimento debito fuori bilancio della sentenza n. 46/2013;
- 6) di demandare al settore Economico Finanziario le verifiche di cui all'art. 48 bis, D.P.R. 602/73, secondo le modalità applicative del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.08. Nel caso in cui Equitalia servizi S.p.A. comunicherà che il beneficiario è inadempiente, il servizio finanziario dovrà sospendere il pagamento per un importo pari al debito comunicato, compilando il mandato solo per l'eventuale differenza. Decorsi trenta giorni dalla suddetta comunicazione il servizio finanziario dovrà provvedere alla compilazione del mandato per il saldo con quietanza del competente agente della riscossione, se questi ha provveduto a notificare l'ordine di versamento di cui all'art. 72 bis del D.P.R. 602/73, o in assenza con quietanza dello stesso beneficiario;
- 7) pubblicare nelle forme di rito;

Il Dirigente l'Avvocatura Comunale  
avvocato Giovanna Mistretta